

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2015/2016

_Cognome	RANIERI
_Nome	FEDERICA
_Matricola	833385
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN
_Sezione	PS2
_e-mail	federica.ranieri7@outlook.it
_Sede di scambio	VILNIUS
_Stato	LITUANIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	LT VILNIUS 03
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Come potete bene immaginare - soprattutto se state leggendo questo report - scegliere come meta Erasmus Vilnius, capitale semi sconosciuta dei Paesi Baltici, non è propriamente una scelta canonica. Non leggerete di festini in strada fino alle 5 del mattino né dell'offerta infinita di discoteche. Se non è quello che state cercando, però, siete sulla strada giusta.

Il mio Erasmus è stato fatto perlopiù di alti e bassi, di odi et amo. Ci sono stati degli aspetti che mi hanno colpita estraparzialmente in positivo, altri che proprio non ho sopportato. Direi che molto dipende dalle vostre aspettative e dal motivo per cui state intraprendendo questo viaggio.

Se, come me, arrivati al secondo anno di Magistrale di PSSD, cercate un'esperienza universitaria che aggiunga qualcosa di importante al vostro bagaglio culturale/progettuale, temo che questa non sia la scelta più saggia. Il service design non è nemmeno contemplato come materia e, se siete un minimo informati, molto probabilmente ne saprete più dei professori in materia. Mi è capitato di fare delle revisioni totalmente inutili e di lasciare sconvolti i professori per via della qualità di un lavoro che al Politecnico avrebbe rasentato la sufficienza. Per la serie "ti piace vincere facile". Come se non bastasse, i corsi in Inglese tra cui scegliere sono pochi e spesso relativi più a un ambito generale o artistico - molte ripetizioni di argomenti già visti in Triennio. Di positivo, però, c'è il fatto che la maggior parte dei professori che ho incontrato, parlava un inglese ottimo, così come tutti i miei compagni di classe. Per quanto riguarda la possibilità di trovare uno stage, invece, non ha avuto frutti, nonostante il coinvolgimento dell'Università.

Punto molto dolente, inoltre, la Vilnius Academy of Arts non è iscritta al network ESN, non creando quindi occasioni per incontrare gli altri ragazzi in scambio nello stesso semestre. Sta tutto all'iniziativa personale, quindi nell'unico giorno di presentazione del semestre, iniziate subito a prendere dei contatti. Le altre università di Vilnius, che sono numerosissime, sono invece tutte registrate all'ESN e offrono parecchi eventi e viaggi per studenti Erasmus, anche di altre Università. Personalmente, ho partecipato a parecchi eventi e a due viaggi organizzati dalla VGTU - Università Tecnica - ed è lì che ho trovato la mia cerchia di amici.

Nemmeno la ricerca della casa è stata particolarmente semplice. I gruppi di Facebook sono quasi tutti controllati da questo famigerato Geda Gonzalez - che altri non è che un Italiano di nome

Clemente che gestisce una specie di racket delle case per studenti a Vilnius - che tenterà di appiopparvi una delle sue stanze a un prezzo modico ma con il rischio di non vedere più la caparra e trovarvi coinquilini extra in casa senza preavviso.

I dormitori della VDA sono nella Old Town, quindi in posizione ottimale, ma sono vecchi e le stanze condivise sono tutte piccole. La cosa migliore, è arrivare a Vilnius un po' prima, alloggiare in un ostello e cercare sul posto annunci di affitti nelle università.

Per quanto riguarda alloggio e vitto, vi consiglio assolutamente di alloggiare nella Old Town, dove tutto è estremamente raggiungibile a piedi o in bicicletta e gli affitti sono molto inferiori allo standard milanese. Il Paese è entrato nell'euro da ormai più di due anni, i prezzi quindi si sono allineati più o meno agli standard esteri, non vi aspettate di risparmiare più di tanto - prezzi più o meno simili a quelli del Sud Italia.

La città è davvero molto graziosa, curata, soprattutto in centro, pulita e sicura, anche di notte. La vita notturna esiste, ma i Lituani, più che ballare come matti in discoteca, preferiscono divertimenti più tranquilli, come una cenetta fuori o una birra con amici (sorprendente infatti il numero di bar e pub carini!). Trovate quindi i lituani più in bar e ristoranti che nelle discoteche di Vilnius, popolate da Erasmus in cerca di partner e individui poco raccomandabili.

Una delle domande più gettonate: fa freddo? Ovviamente, siamo nei Paesi Baltici. Da Febbraio a inizio Maggio, ci saranno temperature basse, cielo bianco, pochissima luce e pioggia e neve. Da metà Maggio in poi, invece, vi sembrerà di essere in un altro posto completamente. La città inizierà a riempirsi di tavolini all'aperto, baretti nei posti più impensabili, fiori e fontane.

Le persone sono timide e introversive ma, dopo aver rotto il ghiaccio, vi aiuteranno e seguiranno in tutto. Più che con i compagni Erasmus, infatti, è con i ragazzi Lituani che ho conosciuto che ho stretto un legame più stretto e di cui porto un ricordo fantastico.

Per concludere, quello che sento di potervi consigliare è: se state cercando una crescita dal punto di vista professionale/universitario, forse questa scelta non fa per voi; se state cercando festini in discoteca e movida stile Barcellona, questo posto non fa per voi.

Ma se state cercando un'esperienza fuori dal comune, in un luogo semi sconosciuto dove altrimenti non andreste mai, un po' di pace e riparo dalla vita metropolitana, paesaggi naturalistici incredibilmente affascinanti, un momento di introspezione in voi stessi....questi mesi a Vilnius saranno per voi estremamente preziosi e, nel bene e nel male, vi faranno crescere e fortificare.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Federica Zanieri